



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 29 dicembre 2019

SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH



Il Vangelo: Matteo 2,13-15.19-23

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».



Chi persegue solo il proprio interesse, non c'è famiglia, non c'è tenera creatura che tenga. E' successo al piccolo Gesù; ma ogni epoca storica conosce i suoi "re erode".

Diverso è il comportamento di Giuseppe e Maria. Ci appare subito simpatica questa famiglia, non perché assomiglia ad un santino (perfetta e senza problemi). Anzi; somiglia terribilmente alle nostre famiglie: con la bellezza e la gioia dello stare insieme, e pure con tutte le fatiche e i problemi che esso comporta. Per questo è una famiglia santa! estremamente normale e unica.

Quella di Nazaret è una famiglia sempre in viaggio. Dapprima da Nazaret verso Betlemme, dopo da qui verso l'Egitto; e poi il ritorno, verso la Giudea e di nuovo verso Nazaret. Una famiglia esperta nel fare quei pochi bagagli; nomade contro la sua volontà, per i capricci o le beghe politiche di qualche potente.

Questa santa famiglia si sposta da un paese all'altro per garantire la sicurezza, la vita, il futuro al bambino Gesù. E lo fanno in silenzio! Nel racconto del vangelo non c'è nessuna parola di Giuseppe, e neanche di Maria (e non c'era proprio niente da stare tranquilli). Ma è segno di quel silenzio che si fa ascolto della parola di Dio, per fare la sua volontà sulla loro famiglia.

Preghiera

O Signore, bussa nelle nostre case,
vieni nelle nostre famiglie.

Tu sai bene che quasi tutte le gioie e i drammi
nascono proprio lì, tra le mura domestiche.

Sono le stesse mura che ti hanno accolto a Nazaret,
che hanno permesso alla divinità che era in te
di prendere lentamente corpo nel tuo volto.

E' lì, infatti, che hai imparato ad amare,
a provare simpatia per ogni essere umano:
l'hai imparato da Maria tua mamma.

E' sempre lì dove Giuseppe ti ha iniziato
al sacrificio, alla fatica, al lavoro.

Quando la tua missione
ti ha fatto uscire da Nazaret, ti sei "portato dietro"
la tua famiglia: amando i poveri,
affrontando con coraggio ogni sacrificio,
anche quello supremo della croce,
accogliendo con tenerezza i bambini,
mostrando libertà totale con i potenti e gli umili,
con i ricchi e i poveri.

E' nella tua famiglia di Nazaret che è cresciuta
la tua divinità ed è diventata veramente umana.

Dona alle nostre famiglie un po' del clima
che tu hai respirato nella tua famiglia.

Settimana dal 29 dicembre 2019 al 5 gennaio 2020

La Comunità prega...

Domenica 29 III di AVVENTO		9,00	S. Michele: Zanella Anna e Buosi Ettore / Tonon Ferruccio e Baldissin Eleonora / Cappellin Beniamino, Irma e Giovanni / Piai Giuseppe, Ginevra, Remigio / Luca Genoveffa / Zago Antonio <i>Santa Comunione agli ammalati dai Ministri straordinari</i>
		10,30	Cimadolmo: Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Lucchetta Arturo, Graziella e fam def / Battistella Maria, Bernardo e Luigi / Denis Renato / Bonotto Roberto / Buso Luigi e genitori
Lunedì 30	Lc 2,36-40	18,30	Cimadolmo:
Martedì 31 s. Silvestro		18,30	Cimadolmo: S. Messa di Ringraziamento per l'anno 2019 <i>celebrata insieme alle due Parrocchie</i> <i>per gli operatori pastorali della Parrocchia / Bassetto Angela e fam def</i>
Mercoledì 1 MARIA MADRE di DIO	Lc 2,16-21 <i>53 Giornata Mondiale della Pace</i>	9,00	S. Michele: Lovat Olga / Oreda Beniamino e Dina / def fam Milanese
		10,30	Cimadolmo: <i>per la Comunità</i>
Giovedì 2	Gv 1,19-28	18,30	S. Michele: sec int off
Venerdì 3	Gv 1,29-34		<i>non c'è la s. Messa</i>
Sabato 4		18,30	Stabiuzzo: Furlan Carlo e genitori / Facchin Gianfranco / Cadamuro Angelo e Anna
Domenica 5 II Domenica dopo Natale	Gv 1,1-18	9,00	S. Michele: Liessi Anna, Editta, Furlan Angelo / Peruzzetto Bruno e Dal Col Nino / Buosi Francesco e fam def / Buosi Angelo / Baldissin Rosa Bianca e Eleonora / Polese Caterina e Dal Col Nino
		10,30	Cimadolmo: Brugnera Clementina, Bontempi Carlo, Pio Loco Angelo, Semenzato Laura / Mazzer Ines e Alfredo / Casagrande Milena e Augusto

Martedì 31 la Chiesa celebra la memoria liturgica di **S. Silvestro** (papa dal 31-1-314 al 31-12-335): patrono della Parrocchia di Cimadolmo. Invochiamo la sua intercessione sulla nostra Comunità: affinché possa continuare con fedeltà e amore ad annunciare e vivere il Vangelo di Cristo.

N.B. E' appena uscito per l'Editrice Velar un piccolo volume su s. Silvestro papa, con indicazioni anche della chiesa parrocchiale di Cimadolmo. Costo € 4,00 (rivolgersi in sacrestia).

N.B. La s. Messa serale del 31 dicembre, pur essendo prefestiva del 1° gennaio - **solennità di Maria Madre di Dio**, ha un carattere tutto proprio di ringraziamento per l'anno che si chiude.

Mercoledì 1° gennaio festa di precetto: iniziamo l'anno nuovo sotto la protezione di Maria, pregando insieme per il dono della pace.

➔ Ricordiamoci di riportare la **busta con l'offerta** per la Parrocchia in chiesa. E di rinnovare **l'abbonamento alle riviste** di ispirazione cristiana.



**Si chiude un anno, ne inizia un altro,
e forti della nostra fede possiamo dire che sarà buono,
perché il tempo è un dono di Dio, posto sotto la sua benedizione.
Auguro a tutti voi, alle vostre famiglie e all'intera comunità civile
un BUON ANNO 2020
all'insegna della pace, comunione e solidarietà. (don Abramo)**